

NON si può chiudere la porta all'amore per paura d'amare. Non si può rifugiarsi nella solitudine per paura di vivere. Non si può neppure lasciare una passione sospesa per la paura del dubbio. Dopo sei anni, con il libro *Passione sospesa* la scrittrice Alina Rizzi riprende quel viaggio nell'eros cominciato con il fortunato *Amare Leon*, trentamila copie vendute e forse anche un film.

Il nome è fittizio, si chiama Agata, ma potrebbe essere Francesca o chissà chi. Agata, e il suo diario, un alter ego dove raccontarsi, raccogliere i pensieri, ridisegnare il futuro.

Una donna delusa dall'amore, alla ricerca dell'istante perfetto e irripetibile che si crea ogni qualvolta tra un uomo e una donna si scateni il desiderio e la passione.

Una luce che abbaglia, che attinge i sensi e si disperde nel buio, come una passione sospesa che muore d'amore. L'autrice analizza l'animo umano, la fragilità dell'amore e dell'essere, scrutando la sfera emozionale

in tutte le sue sfaccettature.

L'amore come illusione e l'amore come ossessione, l'amore come assoluto e l'amore dissoluto, crudo nella sua distruzione. Perché, esiste davvero il vero amore? Oppure l'amore è solo una saetta che illumina il cielo, che poi diventa consuetudine, un'abitudine che scandisce il destino di cuori alla deriva.

O ancora l'amore come legame sterile, un sentimento nato dalle ceneri dei sensi, un alibi per non morire, per continuare a vivere. Ma bisogna davvero morire per rinascere, o l'amore è solo un porto sconosciuto, un rifugio in cui approdare trasportati dalla corrente dopo una notte di tempesta? Interrogativi

OMNIBUS

"Passione sospesa", un viaggio letterario nell'universo emozionale

MALISA LONGO



senza risposte, che la protagonista di *Passione sospesa* aveva rimosso con la parola fine di *Amare Leon*, ma che ora ritornano prepotenti alla luce, esasperati nel tormento, inquietanti nella loro distruzione. Un vortice di esperienze negative, spettri di un passato da dimenticare, che la protagonista rivive con dolore.

Un ciclone emotivo che, con l'abile e sensibile penna della Rizzi, diventa fondamentale bagaglio per costruire un futuro; la molla per ricominciare a vivere una nuova coscienza di donna.

L'amore inteso non più come privilegio esistenziale ma come necessità unica, assoluta. L'a-

more ci spinge a fare progetti a desiderare altro e sempre di più, ci fa perdere di vista la realtà, ci trasporta lontano, mentre è soltanto nel presente che può crearsi quell'emozione pura e totalizzante che diciamo passione, quell'istante sospeso e irripetibile che ci rende unici uno per l'altro.

Giornalista e scrittrice, Alina Rizzi ha pubblicato numerosi racconti, poesie e romanzi, fra cui *Ritratti e Donne di cuori*. Notevole successo ha avuto una sua raccolta di poesie, introdotta da Alda Merini, intitolata *Rosso fuoco*.

Oltre agli impegni letterari, la giovane scrittrice comasca ha ideato e realizzato un sito che cura personalmente: *www.segniesensi.it*. Un vero salotto culturale dedicato alla letteratura femminile, classica e contemporanea.

Elegante e raffinata, a volte poetica, ma nello stesso tempo incisiva e cruda, la prosa di Alina Rizzi seduce. *Amare Leon* è stato il suo fortunato debutto nella narrativa. *Passione sospesa* è il suo felice ritorno.